



**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI**

PALAZZO OTTOLENGHI - CORSO ALFIERI 350, 14100 ASTI
tel. 0141 354835 fax 0141 592439

info@israt.it www.israt.it c.f.: 92008450055

Associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri.

Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

n. prot. 188/2021

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione: ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ
CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI (ISRAT)

Ente pubblico

Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo: Corso Alfieri, 350 (Palazzo Ottolenghi) – 14100 Asti

Telefono: 0141-354845 o 0141-592439 (anche fax)

Email: info@israt.it

Referente: Nicoletta Fasano (nicoletta.fasano@israt.it)

Progetto

Titolo dell'iniziativa: **CHI E' DI SCENA?... La Repubblica**

Periodo proposto: I fase: settembre – dicembre 2021 / II fase: completamento del progetto gennaio
- giugno 2022

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Il concorso **CHI E' DI SCENA?... LA REPUBBLICA**, viene bandito dal Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei Valori della Resistenza e dei Principi della Costituzione Repubblicana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

La finalità del concorso è quella di proporre agli studenti e ai loro insegnanti degli istituti di istruzione primaria e secondaria di I grado, un'occasione per spiegare e rappresentare, attraverso il teatro e la recitazione, la propria idea di Repubblica ispirata ai valori fondamentali della Carta Costituzionale.

Viste le attività didattiche svolte negli anni passati, la lunga esperienza maturata nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza e nell'Educazione Civica, gli Istituti per la storia della Resistenza e della società contemporanea del territorio piemontese, attraverso un proprio capofila individuato nell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti, intendono proporre attività di carattere scientifico, didattico-formativo, valutativo e promozionale a supporto di tale iniziativa regionale.

A tal fine, si precisa che gli Istituti per la storia della Resistenza e della società contemporanea del territorio regionale svolgono attività didattica per le scuole piemontesi sulla base di un protocollo d'intesa con l'USR Piemonte per la didattica della storia e per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e della convenzione che discende a sua volta dal protocollo d'intesa tra Miur e Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", della cui rete gli istituti piemontesi sono parte, che ha per titolo *Sviluppo di competenze in ambito storico- sociale per un consapevole esercizio dei diritti e dei doveri di Cittadinanza*.

In particolare la convenzione ministeriale prevede la realizzazione di percorsi formativi su specifiche tematiche a sostegno della didattica della Storia contemporanea, dell'Educazione alla convivenza civile e della cultura costituzionale con particolare riguardo ai seguenti settori di ricerca storiografica:

1. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo;
2. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica;
3. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea;
4. Fonti e storia: dall'archivio al web.

Dunque tale bando di concorso si inserisce pienamente nelle attività previste dai documenti sopra citati ma anche nell'insegnamento dell'Educazione Civica in ogni ordine di scuola.

Nello specifico, tale insegnamento, reso obbligatorio dalla legge 92/2019, prevede l'effettuazione in tutti gli ordini e gradi di scuola di un minimo di 33 ore annuali dedicate al Curricolo di Educazione Civica secondo le linee guida inviate alle scuole con il Decreto 35 del 22/06/2020. I contenuti rimandano ad alcuni fondamentali nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE ossia avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

In particolare, nel Quadro normativo delle linee Guida della Legge viene esplicitamente posta a fondamento *dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.* (in https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7c-d119e?t=1592916355306)

La legge prevede un insegnamento curricolare coordinato da un docente della classe, ma trasversale alle materie, in virtù del loro comune orizzonte formativo, corredato da criteri di valutazione, finalità, competenze trasversali e obiettivi di apprendimento differenziati all'interno di ogni ordine e grado. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, tra i quali è individuato un coordinatore.

All'interno di questo ambito normativo, l'uso del laboratorio teatrale, in particolare, si configura come uno strumento adatto a rendere più facilmente comprensibili le parole chiave della Repubblica e della Costituzione, calandoli in azioni che permettono ad un gruppo di alunni di "agire" i concetti attraverso comportamenti guidati.

Quindi, nell'ambito del bando *Chi è di scena?... La Repubblica*, gli Istituti potranno svolgere le seguenti azioni:

- collaborazione con gli uffici del Comitato per la predisposizione del bando;
- organizzazione delle attività formative destinate a docenti e studenti che partecipano al concorso; tali attività formative prevedono, per l'edizione 2021/2022, l'organizzazione di incontri in modalità a distanza, su dimensione regionale, per l'approfondimento di aspetti contenutistici, critici e didattico-metodologici sul tema proposto ed incontri su scala provinciale; azioni di consulenza scientifica e metodologica, tutoraggio e formazione mirata ai singoli gruppi partecipanti. Non essendo prevedibile, al momento, la possibilità di svolgere attività in presenza e ritenendo comunque un obiettivo importante garantire la massima uniformità operativa su tutto il territorio

piemontese ciascun istituto si porrà nelle condizioni di utilizzare la piattaforma Zoom per lo svolgimento delle azioni previste in questo punto;

- attivazione, in collaborazione con compagnie teatrali presenti sui singoli territori, di laboratori atti alla formazione degli studenti;
- acquisizione di materiali bibliografici e didattici da rendere disponibili ai partecipanti al concorso per il prestito o la consultazione bibliografica;
- attività di promozione e comunicazione del concorso regionale, mediante la pubblicazione sui propri canali social di materiali inerenti il progetto e la realizzazione di comunicati stampa, prodotti grafici e tipografici utili al raggiungimento della massima diffusione delle informazioni;
- attività di carattere editoriale e tecnico per ottimizzare e rendere disponibili sui canali youtube degli istituti, per tutta la durata del progetto, le registrazioni degli incontri previsti negli incontri formativi;
- coordinamento su scala locale delle varie attività a supporto del progetto;
- nomina di un rappresentante per ciascun istituto nell'ambito della commissione prevista dal bando e adempimenti conseguenti nei termini previsti all'art. 8 del bando regionale;
- organizzazione su scala provinciale di attività di restituzione della partecipazione al concorso allargata anche alla cittadinanza in occasione della Festa della Repubblica da proporre agli enti territoriali;

Calendario delle attività previste per il 2021

- collaborazione alla formulazione del testo del bando;
- predisposizione del programma di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti con relativa produzione di materiale bibliografico e di indicazioni metodologiche;
- attività di comunicazione, promozione locale e sensibilizzazione;
- attività di formazione generale e locale;
- caricamento in rete di materiali didattici, comprese le registrazioni delle iniziative formative;
- servizio di tutoraggio, consulenza scientifica e didattica, consultazione bibliografica e documentale;
- attivazione dei laboratori teatrali per i singoli gruppi partecipanti.

Calendario delle attività previste per il 2022

- servizio di tutoraggio, consulenza scientifica e didattica, consultazione bibliografica e documentale anche per i laboratori teatrali;
- incontri di approfondimento con i singoli gruppi-classe;
- attività di commissione: esame e valutazione dei prodotti presentati;
- organizzazione su scala provinciale di attività di restituzione della partecipazione al concorso allargata anche al pubblico indifferenziato in occasione della Festa della Repubblica.

Si allega alla presente Moduli preventivi finanziari anni 2021 e 2022, Statuto dell'ente Israt, documento del legale rappresentante Israt.
Si rimane ovviamente a disposizione per ogni eventuale chiarimento.
Con i più cordiali saluti.

Asti, 8 settembre 2021

